

MONTEFORTE

affi

www.comune.montefortedalpone.vr.it

Giornale comunale di informazione

Anno XXIV, n. 1 (Aprile 2013)

Reg. Trib. Verona n. 954 del 11/10/90



MONTEFORTE

oggi

Giornale comunale di informazione
Anno XXIV, n. 1 (Aprile 2013)
Registrazione Trib. Verona n. 954
del 11/10/90

Direzione e Redazione

Municipio di Monteforte d'Alpone (VR)
Piazza S. Venturi
Tel. 045 6137311 - Fax 045 6102595

Direttore Responsabile
Marco Bolla

Foto di copertina
Roberto Corradini

Organizzazione editoriale e pubblicità
Impaginazione e Stampa

Sinapsi srl - San Bonifacio (VR)
Info 045 6103299 - www.sinapsiadv.com



Per la vostra Pubblicità su Monteforte Oggi:

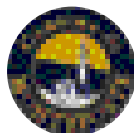
Sinapsi srl - Viale delle Fontanelle, 60
San Bonifacio (Vr) - Tel. 045 6103299
info@sinapsiadv.com - www.sinapsiadv.com

Tutti i cittadini e le associazioni,
entro il 15 OTTOBRE 2013, possono inviare il loro
materiale da pubblicare su "Monteforte Oggi" presso
l'Ufficio Cultura del Comune in piazza Silvio Venturi,
oppure lo possono inviare a questi indirizzi:

Postale

Monteforte Oggi, via G. Pascoli 24, 37032
Monteforte d'Alpone (Vr)

E-mail: marco.bolla@teletu.it



In questo numero:

● Fiducia nel Futuro	pag. 3
● Dati Raccolta 2012	4
● Raccolta Differenziata	5
● Home Care Premium 2012	5
● Il Progetto di irrigazione in collina è partito	6
● Intervista ad Aldo Lorenzoni	6
● Dissuasori di velocità a Monteforte	7
● Impegno concreto per aiutare i nostri tre asili in difficoltà	8
● Premio Studenti 2011-2012	9
● Anniversari di Matrimonio 2012	10
● "...Ci parlano ancora"	11
● Programma Culturale P/E 2013	11
● Attribuzione a Martino da Verona degli affreschi scoperti a Monteforte	12
● Padre Cornelio Tessari	13
● "Filò" di ricamo	14
● Minoranze	15

Gli orari di apertura al pubblico

Ufficio Tecnico Comunale	045 6137316
LUNEDÌ	10.00 - 13.00
MERCOLEDÌ*	10.00 - 13.00*
	15.00 - 18.00
VENERDÌ	10.00 - 13.00
*solo per tecnici, su appuntamento	

Assistente sociale	045 6137305
LUNEDÌ*	10.00 - 12.30
MERCOLEDÌ*	10.00 - 12.30
*solo su appuntamento	

Polizia Municipale	045 7611448
Da LUNEDÌ a SABATO	10.00 - 12.00
MERCOLEDÌ	16.00 - 18.00

Ufficio Tributi - Ragioneria	045 6137320-312-313-319
LUNEDÌ	10.00 - 13.00
MERCOLEDÌ	15.00 - 18.00
VENERDÌ	10.00 - 13.00

Ufficio Istruzione Cultura e Sport	045 6137304
LUNEDÌ	10.00 - 12.30
MERCOLEDÌ	10.00 - 12.30
	15.00 - 17.00
VENERDÌ	10.00 - 12.30

Biblioteca Comunale	045 7611844
Da LUNEDÌ a GIOVEDÌ	15.30 - 18.30

Servizi demografici	045 6137306-307-324
Commercio	045 6137307
Cimiteri	045 6137324
Protocollo e Centralino	045 6137311
Affari generali	045 6137310
Messo notificatore	045 6137321

LUNEDÌ	10.00 - 13.00
MARTEDÌ	10.00 - 13.00
MERCOLEDÌ	10.00 - 13.00
	15.00 - 18.00
GIOVEDÌ	10.00 - 13.00
VENERDÌ	8.30 - 13.00
SABATO*	9.00 - 12.00
*solo Servizi Demografici e Protocollo	

Orario di ricevimento degli amministratori

Il Sindaco, tutti gli Assessori ed i Consiglieri delegati si rendono disponibili anche in orari diversi previo appuntamento.

- **Sindaco: Carlo Tessari**
SABATO dalle ore 9.30 alle 12.30
- **Vice Sindaco: Roberto Costa** (Urbanistica, Ecologia ed Ambiente)
SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Assessore: Flaviano Brandiele** (Agricoltura e Protezione Civile)
SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Assessore: Giuseppe Lorenzoni** (Assistenza, Servizi Sociali, Associazionismo)
MERCOLEDÌ dalle ore 17.30 alle 19.00 - SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Assessore: Giuseppe Salvaro** (Lavori pubblici)
MERCOLEDÌ dalle ore 18.30 alle ore 19.30 - SABATO dalle ore 9.00 alle 12.00
- **Assessore: Emanuele Pelosato** (Attività Sportive, Giovani)
SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Assessore: Oriano Bertuzzi** (Manifestazioni, Scuola e Istruzione, Cultura, Tempo libero e Turismo)
MERCOLEDÌ dalle ore 16.00 alle 17.00 - SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Consigliere delegato: Erio Martinelli** (Tutela e controllo del Patrimonio paesaggistico)
SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Consigliere delegato: Michele Meneghello** (Sicurezza sociale del territorio)
SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Consigliere delegato: Valter Rigon** (Commercio ed attività produttive)
SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Consigliere delegato: Michele Chiappini** (Edilizia Privata) riceve su appuntamento.
- **Consigliere: Claudio Ramazzin** riceve su appuntamento.

ORARI ISOLA ECOLOGICA

Via Cervia - Monteforte d'Alpone

L'Isola Ecologica si trova in via Cervia. E' uno spazio attrezzato dove il cittadino può portare vari materiali, anche quelli che non possono essere raccolti nei normali cassonetti stradali. Si invita tutti coloro che gestiscono un'attività commerciale a conferire i relativi rifiuti direttamente presso l'Eccentro.

ORARIO ESTIVO

LUNEDÌ	dalle ore 9.00	alle ore 11.00
GIOVEDÌ	dalle ore 15.00	alle ore 17.30
SABATO	dalle ore 9.30	alle ore 11.30
	dalle ore 13.30	alle ore 16.30

Tipologie di rifiuti: ingombranti, ferro e rottami ferrosi, legno, carta e cartoni, verde e ramaglie, vetro, beni durevoli, accumulatori (batterie per automezzi), pile e farmaci scaduti, olio da cucina.

Solo il sabato mattina si possono conferire beni durevoli (frigoriferi, televisori, elettrodomestici, computer, ecc).

ABBANDONARE I RIFIUTI AL DI FUORI DEGLI APPOSITI CONTENITORI E' UN GESTO INCIVILE !



FIDUCIA NEL FUTURO

LA BUONA AMMINISTRAZIONE PER SUPERARE LA CRISI DELLA POLITICA

Mi rivolgo a quanti ancora hanno a cuore le sorti del nostro Comune per focalizzare la riflessione sulla difficoltà di continuare ad amministrare con “decenza”, non pretendo l’eccellenza, il proprio Comune e di rappresentare gli interessi dei cittadini.

Senza voler innalzare lamenti ma neanche, in ragione dell’accettazione passiva degli eventi, nascondere le difficoltà mi pare necessario evidenziare quali, in linea prioritaria, siano gli interessi di una comunità, nel mio caso piccola ma pure rappresentativa.

Le esigenze dei bambini, quali edifici scolastici sicuri ed accoglienti, il trasporto scolastico, gli impianti sportivi peraltro utili alle diverse fasce di età, l’assistenza domiciliare per quelli che, meno fortunati, ne necessitano, gli asili nido e, di rimando, il diritto alla maternità.

I bisogni dei padri e delle madri che lavorano, che comunque vivono o meglio come verrebbe da considerare, subiscono questa società: dalle difficoltà di raggiungere i posti di lavoro alla carenza di una sanità decorosa, alla mancanza addirittura di una prospettiva di lavoro stabile come l’impossibilità di progettare un futuro fino alla percezione, a volte, di negazione dei diritti di giustizia, di eguaglianza e rispetto; diritti e rispetto alla persona che vengono calpestati e costantemente e scientemente disattesi e negati alle donne.

Le necessità degli anziani, che hanno contribuito prima a sostenere lo sviluppo del nostro paese e chiedono ora garanzie a sostegno della loro inevitabile perdita di autonomia, impongono politiche sociali di sostegno nelle emergenze, di organizzazione dei servizi a loro dedicati, attenzione alla socializzazione per non essere emarginati.

Per dare risposta a tutto questo e per garantire i servizi pur nelle difficoltà dei Comuni, che hanno a disposizione esigue ed insufficienti entrate, cercheremo di mantenere un certo decoro all’insegna della correttezza e del buon operare del buon padre di famiglia.

Bene, a questo punto ci sono da soddisfare le esigenze del territorio, da realizzare quel minimo di opere pubbliche che, tutte insieme vanno a soddisfare, almeno in parte, i bisogni o mantenere il paese in una condizione di pulizia ed ordine almeno dignitosi, creare manifestazioni di interesse turistico e culturale, garantire l’ordine pubblico e la viabilità.

Per tutte queste cose, come è ben noto, si fa richiesta di finanziamenti alla Regione, alla Provincia, ai vari Ministeri di competenze a seconda dei bandi e delle opportunità.

E questi purtroppo, li elargiscono come concessioni straordinarie e secondo **criteri di appartenenza a gruppi più o**

meno importanti all’interno della rosa dei partiti, privilegiandoli ovviamente, ovviamente perché lo sappiamo

e non perché lo riteniamo oggettivamente corretto, attraverso graduatorie mutevoli e cedevoli che tutti conosciamo ed immagino disapproviamo.

Di fronte a tanta incomprensione, incontestabile, inaccettabile ma consapevole situazione, non una voce si leva dal profondo delle stanze della politica. Di fronte a noi ogni giorno volteggiano beffarde le notizie di ruberie, di privilegi concessi, di clientelare gestione e di nepotismo, di sperpero e di arroganza, di corruzione e concussione.

Per questo mi sento di chiedere a voi tutti, cari concittadini e concittadine, l’impegno di stimolare con atti, di dire a questi rappresentanti di una politica sempre più lontana dai cittadini, di porre fine **a questa “indecenza politica” e di gestione che va da destra a sinistra**, nessuno escluso, affinché si ponga fine alla mediocrità, alla noncuranza dei problemi e si restituisca ai cittadini il diritto di essere amministrati con dignità e responsabilità.

Purtroppo anche nella nostra piccola realtà di comunità, esistono personaggi il cui unico scopo è quello di creare tensione, precarietà, diffusione di notizie e fatti non veritieri, tendenziosi e finalizzati a demolire il costante impegno dell’attuale Amministrazione (**vedi la falsità sull’aumento dei compensi della Giunta Tessari**).

Mi piacerebbe essere ancora più vicino alle fasce deboli della popolazione.

Mi piacerebbe offrire un sussidio alle famiglie in difficoltà. Mi piacerebbe dare un posto di lavoro ai giovani che ogni giorno di ricevimento mi chiedono aiuto.

Purtroppo non mi è possibile. Ai miei concittadini, ai giovani, agli anziani, alle famiglie in difficoltà non possiamo fare promesse assurde; possiamo solo garantire il massimo impegno per la sicurezza dei fiumi, togliere la paura affinché non accadano più disastri come nel 2010, la massima dedizione e un amore incondizionato per la nostra terra, nella certezza che il futuro sarà migliore se noi sapremo come migliorare sulle scelte e nell’impegno di ogni giorno.

Diffidate da chi vi promette la luna.

Meditate gente, meditate.

Il vostro Sindaco
Carlo Tessari



Il Sindaco Carlo Tessari



RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nella tabella a fianco sono riportate le quantità di rifiuti, divise per tipologia, che sono state raccolte nel 2012. Nei grafici, invece, sono riportate le percentuali di raccolta differenziata del 2012.

In media si è avuto il 73,27 % di raccolta differenziata. Un ringraziamento va a tutti i cittadini di Monteforte d'Alpone: è merito del vostro impegno e della vostra buona volontà se il nostro Comune ha raggiunto questo importante risultato.

Colgo l'occasione per ricordare che bisogna sempre eseguire una precisa ed attenta separazione dei rifiuti, cioè ogni tipologia di rifiuti non deve essere contaminata da altri materiali. Se in una tipologia di rifiuti vi è un'alta percentuale di impurità, questi non possono più essere riciclati e i costi potrebbero aumentare notevolmente.

*Il Vicesindaco e Assessore
all'Ecologia e all'Ambiente*
Roberto Costa



Roberto Costa

A partire dal 1° gennaio 2013 le lattine, i barattoli e tutti gli altri contenitori in metallo dovranno essere inseriti nello stesso sacchetto della plastica.

Sociale



HOME CARE PREMIUM 2012

L'amministrazione comunale di Monteforte d'Alpone, con altri 16 Comuni del Distretto 4 Ulss 20, ha aderito al Progetto "Home Care Premium 2012", ottenendo dall'INPS ex gestione INPDAP riscontro positivo.

Il progetto ha tra i propri scopi l'erogazione di prestazioni sociali a favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici, dei loro coniugi conviventi, dei genitori e/o dei loro figli, anche minori, in condizioni di non autosufficienza o di ridotta autosufficienza, residenti nei comuni partecipanti.

Home care premium prenderà avvio il 1° giugno 2013, avrà la durata di un anno ed è rivolto a 250 destinatari che saranno individuati (a seguito di domanda di partecipazione con modulo allegato) e valutati, entro il 31 maggio 2013, da Assistenti Sociali, sulla base di schede di valutazione per la non o ridotta autosufficienza, elaborate dell'Inpdap.

I principali benefici previsti dal progetto sono:
-contributi economici mensili, a carico dell'Inpdap, per il cittadino beneficiario, cui viene riconosciuto un importo mensile per un anno, in relazione al bisogno e alla capacità economica, fino ad un valore massimo di € 1.200;

- frequenza ai centri diurni;
- educatore per i minori;
- servizi di accompagnamento/trasporto;
- servizi di sollievo domiciliare svolti da operatori o volontari;
- installazione di ausili o domotica per ridurre lo stato di non auto sufficienza;
- consulenza e supporto ai caregivers familiari.

Coloro che fossero interessati ad accedere ai servizi offerti devono presentare apposita domanda sul modello allegato e consegnarlo all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza entro il 31/03/2013. A seguito di tale domanda e delle verifiche sui requisiti da parte di Inpdap, l'utente sarà inserito nel progetto e potrà beneficiare, con le procedure richieste dal Bando, degli interventi messi a disposizione.

Per ogni eventuale informazione si potrà contattare il Dott. Diego Castello al n° 045/6132655, mail: dcastello@comune.sanbonifacio.vr.it.

L'Assessore ai Servizi Sociali
Giuseppe Lorenzoni



Giuseppe Lorenzoni

SPORTELLO VENDEMMIA

Lo "Sportello Vendemmia", attivato nei mesi di agosto e settembre 2012, riaprirà nel mese di maggio. Tutti coloro che vorranno dare la disponibilità per l'attività agricola (raccolta ciliegie, vendemmia...) potranno lasciare i propri dati all'Ufficio Protocollo del Comune. I dati raccolti saranno poi messi a disposizione delle aziende agricole che ne faranno richiesta. L'inizio della raccolta delle domande verrà comunicato con avviso sul display per le informazioni municipali presente in Piazza Silvio Venturi.



A cura di Marco Bolla

IL PROGETTO DI IRRIGAZIONE IN COLLINA È PARTITO



Flaviano Brandiele

Il progetto di irrigazione dell'area collinare della Val d'Alpone è partito. Di questo si è parlato all'incontro organizzato dalla Cantina di Monteforte, in collaborazione con il Consorzio di Tutela Vini Soave e il Consorzio di bonifica "Alta Pianura Veneta", che si è svolto il 15 febbraio a Monteforte d'Alpone. **Lo scopo del progetto, fortemente voluto dall'assessore all'agricoltura di Monteforte Flaviano Brandiele, è quello di far fronte alla siccità che sta mettendo a dura prova l'agricoltura in collina.** «Una volta -ha ricordato Massimino Stizzoli, presidente della Cantina- la siccità si ripeteva con cadenze

abbastanza lunghe, potevano passare anche otto o dieci anni tra una siccità e l'altra; ora le cadenze si sono accorciate. Nell'ultima vendemmia a causa della siccità abbiamo avuto una perdita sia quantitativa che qualitativa del nostro prodotto, in particolar modo del vino Soave. Ora è giunto il tempo di affrontare il problema in modo serio e deciso.» In questo momento si sta portando avanti la prima fase del progetto che prevede la raccolta delle adesioni da parte degli agricoltori. «L'adesione a partecipare ad un impianto di irrigazione non comporta nessun tipo di impegno, -ha chiarito Antonio Nani, presidente del Consorzio

"Alta Pianura Veneta"- è solo un censimento che serve a noi per capire quanti ettari ci sono da irrigare e dove si trovano. Chi è interessato, quindi, deve consegnare il modulo di adesione quanto prima possibile. Successivamente decideremo dove realizzare i pozzi dai quali prelevare l'acqua. Alla fine andremo a redigere un progetto preliminare e così sapremo con certezza quali saranno i costi dell'impianto. Una volta che avremo il progetto e conosceremo i costi, chi sarà interessato potrà impegnarsi.» La seconda fase, invece, riguarderà i lavori per realizzare l'impianto di irrigazione. Per fare i lavori, però, serviranno i

soldi. «Cercheremo dei finanziamenti, -ha spiegato Nani- sia a livello regionale, che nazionale ed europeo; se non li troveremo, come consorzio siamo disposti ad anticipare i soldi, poi -ha concluso il presidente- gli agricoltori ci pagheranno nei prossimi anni con calma.»

INTERVISTA AD ALDO LORENZONI DIRETTORE DEL CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE E RECIOTO DI SOAVE

- Come Consorzio del Soave avete preparato uno studio sul fabbisogno idrico dei vigneti di collina?

"Sì, assieme ai comuni interessati e alle cantine sociali lo abbiamo presentato al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta. Lo studio, intitolato "Cambiamenti climatici e criticità idriche nell'area Doc Soave", oltre ad evidenziare il ruolo strategico del sistema di allevamento a pergola per tutelare meglio la qualità della Garganega, identifica le zone a più alto rischio siccità in tutta la Doc."

- Quanti sono gli ettari a rischio siccità nella zona del Soave?

"Più di 900 ettari hanno una criticità idrica intensa, cioè sono caratterizzati da forti pendenze e dall'assenza quasi totale di qualsiasi possibilità di irrigazione. Altri 1100 ettari, invece, hanno un rischio idrico più basso, cioè sono caratterizzati da pendenze medie e dalla presenza di qualche impianto irriguo. Questa situazione investe soprattutto i comuni di Monteforte d'Alpone e Montecchia di Crosara."

- Quante aziende del Soave hanno finora manifestato interesse al progetto di irrigazione idrica?

"Innanzitutto voglio ringraziare l'assessore all'agricoltura Flaviano Brandiele che si è attivato per far partire il progetto. Dopo numerose riunioni tecniche e due assemblee coordinate dalle cantine sociali di Monteforte e Soave, più di 400 aziende hanno manifestato l'esigenza di trovare soluzioni pratiche ed efficienti per risolvere il problema delle criticità idriche. Si tratta in questo momento di circa 500 ettari di vigneto distribuiti sul territorio della denominazione."

- Cambiamo discorso. Il Soave sta per adottare la Fascetta di Stato: di cosa si tratta?

"Sì, la adotterà per tutte le tipologie della Doc: è un risultato importante che completerà l'azione di tutela sulla denominazione. L'adozione è stata decisa durante l'ultimo consiglio di amministrazione dell'anno scorso: si è ritenuto che ormai il Soave fosse maturo per compiere questo passo. L'adozione del contrassegno di stato completerà l'azione di monitoraggio delle produzioni attuata da Siquira, il nostro ente di certificazione. Praticamente, la fascetta darà la certezza del numero di bottiglie rispetto alla quantità del vino controllato."

- L'anno scorso il Consorzio ha ottenuto il riconoscimento ministeriale Erga Omnes. Cosa significa?

"Vuol dire che l'azione di promozione e di tutela viene svolta nei confronti di tutti gli utilizzatori della denominazione. Il Soave è stato il primo nel Veneto e uno dei primi in Italia a raggiungere questo traguardo. Questo cambio di marcia del Consorzio è stato molto apprezzato dalle imprese che investono nella denominazione, infatti sono state numerose quelle che hanno richiesto l'iscrizione: ora la rappresentatività consortile è arrivata a dei livelli mai raggiunti nella sua lunga storia. Il Consorzio del Soave, per produzione di uva e volume vinificato, vale oggi quasi il 90% della produzione totale mentre per l'imbottigliato supera il 70%."

- I dati che arrivano dal mercato come sono?

"Buoni. Crescono le bottiglie confezionate in Italia e cresce anche la quota di sfuso confezionato all'estero. Più 10% per il Soave Doc e Colli Scaligeri. Cresce ancora il Soave Classico attestandosi attorno al più 5% rispetto all'anno precedente. Bene anche le



due Docg Soave Superiore e Recioto di Soave che confermano i dati storici. L'attenta gestione della denominazione degli ultimi tre anni ha consentito, oltre ad un riequilibrio tra produzione e commercializzato, anche un significativo riposizionamento dei prezzi, che hanno recuperato oltre il 20%."

- Insomma, il lavoro di promozione del Consorzio ha prodotto i suoi frutti...

"Sì, i risultati molto positivi che sono stati raggiunti vanno ascritti all'intensa attività promozionale sviluppata da aziende e

Consorzio. Solo nel corso del 2012, nei diversi progetti attivati, sono stati investiti quasi due milioni di euro nel mercato nord americano, circa 600 mila in quello europeo ed altrettanti nei mercati emergenti. A queste azioni di valorizzazione si sommano le attività di difesa e monitoraggio della denominazione. Il marchio collettivo Soave è stato registrato direttamente dal Consorzio in alcuni nuovi mercati come India, Perù, Colombia, Nicaragua, Guatemala, Costa Rica, Panama, Honduras, El Salvador."

*L'Assessore all'Agricoltura,
Flaviano Brandiele*

Sicurezza



DISSUASORI DI VELOCITÀ A MONTEFORTE

Si informa la cittadinanza che nel territorio comunale saranno installati e messi in funzione, nel mese di aprile, dei dissuasori di velocità. Essi rappresentano uno strumento utile e necessario per ridurre gli eccessi di velocità nei centri abitati.

Il motivo che ha portato l'attuale amministrazione comunale a dotarsi di tale strumentazione è la volontà di aumentare la sicurezza nei centri abitati riducendo la velocità di circolazione dei mezzi in transito. I dissuasori

di velocità, installati in più punti del territorio, permettono un maggior controllo del superamento dei limiti consentiti.

Il fine di tale dotazione non è quello di rimpinguare le casse comunali con le multe, bensì segnalare il controllo sugli eccessi di velocità. I dissuasori sono dei contenitori vuoti di color arancione con un led lampeggiante ben visibile sia di giorno che di notte che ricordano agli automobilisti i limiti di velocità della strada che stanno per-

correndo fungendo da deterrente, infatti l'automobilista non può sapere in anticipo se e in quale di essi si trova un rilevatore di velocità. La Polizia Locale inserirà al loro interno un misuratore di velocità per i mezzi in transito quando sarà attivo il servizio di pattugliamento per il controllo degli eccessi di velocità.

I punti dove verranno posizionati i dissuasori di velocità per il capoluogo sono: due in viale Europa, uno in via Silvio Perazzolo, uno in



Michele Meneghella

via Tamagni. Nella frazione di Costalunga sarà ubicato in via Giacomo Aroldi, sulla strada provinciale 17.

*Il Consigliere con delega alla Sicurezza sociale del Territorio e al coordinamento della Polizia Locale
Michele Meneghella*



Ogni anno la Polizia Locale di Monteforte si dedica all'attività di educazione stradale nelle scuole elementari con lo scopo di insegnare ai bambini non solo il codice della strada, ma anche a diventare dei cittadini responsabili.

*Il Consigliere con delega alla Sicurezza sociale del Territorio
Michele Meneghella*



IMPEGNO CONCRETO PER AIUTARE I NOSTRI TRE ASILI IN DIFFICOLTÀ

Voglio fare un po' dichiarazione sulle vicende che riguardano le scuole materne. Da subito, da quando ho avuto la delega "Scuola e Istruzione", mi sono preso a cuore le sorti delle nostre scuole materne, le quali presentavano dei problemi finanziari oltre che strutturali. Con grande impegno mio e di tutta l'Amministrazione siamo riusciti a risolverli. In questo nuovo anno si erano ripresentati ulteriori problemi economici, che ho affrontato nelle varie riunioni dei Comitati di gestione degli Asili a cui sono stato invitato. Voglio precisare che la distorta informazione "uscita anche a mezzo stampa", secondo la quale in queste riunioni io avrei dichiarato che volevo chiudere l'asilo di Brognoligo, accorandolo a quello di Costalunga alla luce dei problemi economici e del numero inferiore rispetto agli altri anni di bambini che da settembre dovranno frequentare le scuole materne per la prima volta, mi ha molto amareggiato perché priva di ogni

fondamento, e non dà invece la giusta e corretta realtà di come si siano svolte le varie fasi negli incontri con i comitati di gestione degli asili. Comunque come ho sempre fatto non ho dato retta a queste chiacchiere tendenziose e fuorvianti, ma bensì ho guardato sempre al concreto dei problemi e con l'ausilio del sindaco e di tutta l'Amministrazione mi sono impegnato a risolvere anche questo passivo di bilancio, senza che nessuno dei tre asili potesse temere la chiusura o l'accorpamento. In futuro pregherei tutti di non alzare l'asticella della tensione su questioni che sono a cuore a tantissima gente della nostra comunità lasciando agli adetti ai lavori di risolvere i problemi come è sempre stato fatto. È con immenso piacere che anche per il prossimo anno scolastico 2013/2014 continuerà la bellissima esperienza del tempo pieno per le prime elementari nella scuola delle frazioni. Tutti i bambini nati nel 2007 che escono dall'asilo e hanno chiesto di poter frequentare la prima ele-

mentare a tempo pieno del nostro Comune, avranno questa grande opportunità. Questo grazie al Dirigente Scolastico Boninsegna Giuseppe e ad un gruppo di genitori che con impegno e convinzione hanno saputo dare continuità a questo progetto. Sarà ora mio compito come ho fatto l'anno scorso, gestire e programmare tutte le fasi dei servizi che competono all'Amministrazione. Nell'ambito delle manifestazioni culturali che quest'anno ho messo in calendario, come avete già visto, ce ne sono di ottima qualità e auspico che possano essere di gradimento a tutti quelli che vorranno parteciparvi. Ne vorrei citare una in particolare: "Il mondo di Lucy", un video concerto che racconta una storia di vita vera, vissuta e raccontata dai protagonisti che sono i due genitori di questa bambina con gravi problemi di nome appunto Lucy. Una storia vera che i genitori con molto coraggio hanno voluto far conoscere alla gente trasformandola in un musical molto toccante, che vale vera-



Oriano Bertuzzi

mente la pena di venire a vedere. Un ringraziamento particolare lo voglio dare alle volontarie della biblioteca, in particolar modo a Mirca Mattioli ed Emilia Agneselli, che anche quest'anno con impegno e passione hanno organizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura la festa del libro. A tal proposito faccio un appello a chi ama la lettura di far visita alla nostra biblioteca, vi renderete conto delle qualità e professionalità delle nostre volontarie. Sto organizzando assieme a tutti gli assessori con delega al Turismo dei Comuni della vallata d'Alpone una festa per promuovere tutti i prodotti agroalimentari della nostra vallata. La locazione sarà qui a Monteforte il 28/29 settembre 2013. Sarà un'occasione per far conoscere e degustare tutti i prodotti tipici della nostra vallata che vanno dal vino ai frutti di bosco, al formaggio, all'olio, alle castagne, al miele, alla patata e altri ancora. In conclusione voglio citare la serata del 16 marzo con la commedia teatrale "Divinamente Donne", a cui ha partecipato il prefetto di Verona Perla Stancari: per l'occasione le è stata consegnata dal sindaco la chiave del nostro Comune per l'opera svolta nella tragica alluvione del novembre 2010.

L'Assessore alla Cultura e Tempo Libero, alla Scuola e Istruzione, alle Manifestazioni e al Turismo

Oriano Bertuzzi



Foto Roberto Corradini - Serata del 16 marzo. Da sx: Il Vicecomandante Maresciallo Sabina Davighi, il Sindaco Tessari, il Prefetto Perla Stancari, il Presidente Pari Opportunità Cornelia Tessari e l'Assessore Bertuzzi



ANNO SCOLASTICO 2011-2012 PREMIO STUDENTI SCUOLE SECONDARIE DI 1° E 2° GRADO

Si è svolta sabato 7 dicembre 2012 al Palazzo Vescovile l'ormai consueta cerimonia del Premio Studenti, che ha visto premiati i migliori studenti delle scuole medie e superiori del nostro Comune. A loro vanno i miei complimenti per gli ottimi risultati raggiunti nell'ambito scolastico, e l'augurio che un domani nel mondo del lavoro sia per loro ricco di soddisfazioni.

*L'Assessore alla Cultura e Tempo Libero,
alla Scuola e Istruzione,
alle Manifestazioni e al Turismo*
Oriano Bertuzzi

ELENCO STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO LA LICENZA DI SCUOLA MEDIA CON GRANDE MERITO

Albor Boscato Emiliano
Bertolazzi Giovanni
Canton Clara
Carletto Chiara
Marcolungo Chiara
Pontalto Silvia
Posenato Isabella
Rodighiero Riccardo
Rossi Eddie
Smajic Almir
Zuccante Anna

ELENCO STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO IL DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE CON GRANDE MERITO

Barbera Veronica
Iselle Giorgia
Mansoldo Kevin
Meneghello Davide
Pontalto Andrea
Uncinelli Giulia



Foto Roberto Corradini - Gli studenti premiati



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2012

La cerimonia di ricorrenza degli anniversari di matrimonio anno 2012, svoltasi sabato 23 febbraio 2013, ha visto la partecipazione di numerose coppie, che nella loro lungimiranza matrimoniale si sono ritrovate tutte insieme al Palazzo Vescovile dove il sindaco ha consegnato loro una pergamena ed una rosa. A tutte le coppie va la mia stima e il mio affetto per la testimonianza di vita vissuta insieme in questi lunghi anni, e un augurio per i prossimi anniversari.

*L'Assessore alla Cultura e Tempo Libero,
alla Scuola e Istruzione,
alle Manifestazioni e al Turismo*
Oriano Bertuzzi

CINQUANTESIMO (50°)

Costantini Serafina – Dal Bosco Pietro
Baù Maria Assunta – Piccoli Serafino
Tanello Renata – Bolla Giuseppe
Tregnaghi Battistina – Tregnaghi Natalino
Cassin Clara – Faltracco Ennio
Bonomi Elisa Rosa – Visentin Emilio
Squaranti Maria Rosa – Dal Bosco Aldo
Zanotti Graziella – Bonesini Alberto
Amoletti Flora – Signorini Aldo
Zoso Rosetta – Gasparoni Gaspare
Cerato Giselda – De Tomi Luigino
Camponogara Gelmina – Scarperi Michelangelo
Negretto Stella – Mattioli Giuliano
Montini Giancarla – Burti Dante
Tessari Aurora – Marcelli Giuliano
Tardivello Rizzi Livia – Lucenzi Giovanni
Anzolin Olga – Bolla Fiorello
Pernigotto Maria – Frigotto Giorgio
Dal Bosco Virginia – Tessari Pietro

CINQUANTACINQUESIMO (55°)

Polacco Vittorina – Marchetto Giuseppe
Salvaro Maria – Zorzi Giovanni
Mastella Giacomina – Menini Sergio
Dal Bosco Angelina – Martinelli Antonio
Montini Leonilde – Varco Bertillo
Bogoni Lide – Lorenzoni Gelmino
Tessari Giustina – Zambon Massimiliano
Nardi Ida – Tolo Domenico
Dal Bosco Luigina – Dian Giovanni
Mancassola Bellarmina – Bolla Romeo
Forato Maria – Trevisani Giuseppe

SESSANTESIMO (60°)

Casarotto Santa – Leorato Mario
Costantini Rosina – Zonato Francesco
Piccoli Bianca – Zamperini Luigi

SESSANTACINQUESIMO (65°)

Tessari Rina – Tessari Fulvio



Foto Roberto Corradini - Le coppie che hanno festeggiato l'Anniversario di Matrimonio 2012



"...CI PARLANO ANCORA"

RICORDO DI BRUNO ANZOLIN E DINO COLTRO, AMICI, STUDIOSI, UMANISTI, UOMINI DI SCUOLA

È il titolo del volume, finanziato dalla Regione Veneto e dall'Amministrazione Comunale di Monteforte d'Alpone, per ricordare i due personaggi a cui sono intitolate le scuole elementari del nostro Comune. È significativo che a Monteforte siano state intitolate proprio a loro. Dare un nome ad una scuola elementare è una decisione importante che qualifica la struttura, la identifica e la distingue dalle altre istituzioni. Consapevole di tale impegno, il Consiglio d'Istituto, al termine di un lungo confronto tra diverse proposte, ha deliberato nel 2010 di rinominare la scuola primaria del capoluogo dedicandola a Bruno Anzolin e nel 2011 di intitolare la scuola primaria di Brognoligo-Costalunga a Dino Coltro. Bruno Anzolin, nato e vissuto a Monteforte, con un passato da insegnante elementare, è stato il primo direttore didattico di questa scuola e, una volta in pensione, vi si recava spesso per compiere visite alle scolaresche, portando la sua testimonianza di partigiano e di scrittore. Non si poteva non mantenere vivo questo legame, anche se lui non c'era più. Per questo oltre all'intitolazione si è deciso di ricostruire, nella stanza che era stata il suo primo ufficio da

direttore, gran parte della sua copiosa biblioteca. A Dino Coltro, invece, è stato dedicato il polo scolastico unificato delle frazioni. Passati i primi due anni in cui il nuovo edificio era chiamato semplicemente "la scuola delle frazioni", è emersa l'esigenza di attribuirgli un nome adeguato e significativo. Dopo ampie discussioni il Consiglio di Istituto si è orientato verso la valorizzazione di figure locali ed alla fine è stato proposto e condiviso il nome di Dino Coltro, maestro, direttore didattico, ma anche cultore delle tradizioni popolari veronesi. Non ci poteva essere scelta più appropriata e coerente in quanto Dino e Bruno si conoscevano ed erano amici. Il libro a loro dedicato è stato presentato nel Palazzo Vescovile il 26 gennaio scorso durante un'affollata assemblea pubblica alla presenza del Sindaco Carlo Tessari, del Dirigente Scolastico Provinciale dott. Gianni Pontara, della dott.ssa Luigina Mercè, ex coordinatrice provinciale dei Direttori Didattici, e degli autori delle diverse parti del volume: Gianni Storari, Delio Vicentini, Otello Perazzoli e Giuseppe Zuccante che hanno riportato le loro esperienze dirette con Dino Coltro; Sandro Brandiele e Giancarla Gugole che hanno presentato Bruno Anzolin



attraverso un suo scritto inedito e la biografia. Il libro è a disposizione presso le scuole medie ed elementari dell'istituto. Il contributo di 10,00 euro, chiesto per ogni copia, servirà all'acquisto di materiale didattico per le nostre scuole.

Il Dirigente Scolastico
Giuseppe Boninsegna



PROGRAMMA CULTURALE PRIMAVERA-ESTATE 2013

SABATO 11 MAGGIO ore 20.45
presso chiostro Palazzo Vescovile
COMEDIA TEATRALE "PINOCCHIA"
Compagnia Alfiere Teatro

LUNEDÌ 10 GIUGNO ore 21.00
presso Auditorium Casa di Riposo
PRESENTAZIONE FILM PER RAGAZZI
delle scuole medie di Monteforte

SABATO 22 GIUGNO ore 21.00
presso chiostro Palazzo Vescovile
VIDEOCONCERTO "IL MONDO DI LUCY"

SABATO 6 LUGLIO ore 21.00
presso chiostro Palazzo Vescovile
COMEDIA TEATRALE "ZENTE REFANDA"
Compagnia Sale e Pepe

Tutti gli eventi sono ad ingresso libero



ATTRIBUZIONE A MARTINO DA VERONA DEGLI AFFRESCHI TRECENTESCHI RECENTEMENTE SCOPERTI A MONTEFORTE

La recente scoperta (2011-2012) di affreschi tardo trecenteschi sul muro meridionale della loggia del Palazzo Vescovile di Monteforte d'Alpone, pone il problema dell'attribuzione al pittore che li eseguì. La qualità degli affreschi è generalmente medio-alta, tranne qualche scadimento nel gigantesco San Cristoforo. Tre figure sono santi vescovi e una Santa Caterina d'Alessandria. Un lembo della ruota del suo supplizio e la palma, simbolo dei martiri, permettono il riconoscimento di questa santa. In assenza di documentazione d'archivio, un mezzo per aiutare nella ricerca del nome del probabile freschista di Monteforte, è il confronto stilistico. Gli occhi dei santi degli affreschi di Monteforte sono pressoché identici a quelli dei profeti affrescati nell'apparato decorativo sulla parete attorno al pulpito della chiesa di S. Fermo a Verona, di cui c'è la certezza che sono opera del pittore tardo trecentesco Martino da Verona. Anche la caratteristica barba, un po' legnosa e divisa in due parti a triangolo isoscele allungato del San Benedetto di Monteforte, si ritrova in un profeta di San Fermo. La resa espressiva dei volti, inoltre, e il chiaroscuro che rileva le vesti con pieghe lunghe e acute, sono caratteri inconfondibili di Martino da Verona presenti sia negli affreschi di Monteforte, che in quelli di S. Fermo. A Martino da Verona sono attribuiti alcuni affreschi della chiesa di San Salvatore di Montecchia di Crosara. Qui troviamo il volto di Dio Padre di uno stile scadente come quello del volto di S. Cristoforo di Monteforte, forse di mano, per entrambi, del figlio di Martino da Verona, Zenone, alle prime armi. Non va dimenticato, inoltre, che la bottega di Martino da Verona era situata nella contrada di Ponte della Pietra, nelle vicinanze, cioè, del Vescovado di Verona. Il Vescovo di allora ha chiamato il pittore più vicino alla sua dimora per l'esecuzione degli affreschi di Monteforte. Non si conosce la data di nascita di Martino da Verona, figlio di Alberto e abitante a Verona, morto a Verona nel 1412. Su di lui si ha una scarsa

documentazione superstite. Dagli studiosi, Martino da Verona è considerato un allievo di Altichiero, pittore giottesco, dotato di caratteri originali, una figura di transizione ai modi tipici del gotico internazionale, introdotti da Stefano da Verona. Essendo noto che il 20 ottobre 1412 Martino da Verona morì e che lasciò per testamento la sua bottega di pittore al figlio Zenone, già emancipato, anche lui pittore, è possibile risalire a una probabile data di esecuzione degli affreschi di Monteforte. Al 1411 è fatto diretto riferimento alla sua attività pittorica a S. Fermo nel testamento di Barnaba Morano. Gli affreschi di Monteforte mostrano una minore qualità pittorica rispetto a quelli di S. Fermo, eseguiti, quelli di Monteforte, in un antecedente periodo di minore esperienza pittorica. Perciò gli affreschi di Monteforte risalirebbero al periodo tra il 1395 e il 1405. È da tener presente che quasi tutte le opere di Martino da Verona sono di difficile ancoraggio a precise datazioni. Nell'indicato periodo dell'esecuzione degli affreschi a Monteforte, la ristrutturazione del Palazzo Vescovile da parte di Ermolao Barbaro non era compiuta. Sarebbe iniziata circa sessant'anni dopo. La loggia preesisteva ai lavori ordinati da Ermolao Barbaro, come ricordato in un documento del 1422, forse non uguale negli archi come la vediamo oggi. La funzione degli affreschi di questa loggia era quella di stupire gli umili contadini locali, propagandare i meriti sociali dei vescovi ed esaltare la protezione dalle inondazioni di S. Cristoforo, oltre a quella di abbellimento. L'apparato figurativo della loggia, con altri santi, si estendeva anche sul muro est, come documentato dalla presenza di sinopie, fino allo stipite sinistro dell'attuale portone d'accesso al Palazzo, aperto da Ermolao Barbaro nella parete orientale della loggia. Un brano d'affresco residuo in alto a sinistra del portone suggerisce questa ricostruzione.

Roberto Pace



Gli affreschi della Loggia del Palazzo Vescovile di Monteforte, ora attribuiti a Martino da Verona (foto dell'autore).



La barba, gli occhi e il panneggio del S. Benedetto di Monteforte sono simili a quelli dei profeti di Martino da Verona nella chiesa di S. Fermo a Verona (foto dell'autore).

L'Amministrazione Comunale (Assessorato alla Cultura), assieme alla Sovrintendenza e ai responsabili del restauro, sta raccogliendo tutti i dati relativi agli affreschi. Una volta raccolti, verranno presentati durante una serata a tutta la popolazione di Monteforte.

L'Assessore alla Cultura
Oriano Bertuzzi



Gesù in croce e Dio Padre, affresco attribuito a Martino da Verona nella chiesa di S. Salvatore a Montecchia di Crosara (foto dell'autore).



PADRE CORNELIO TESSARI

UN GRANDE MISSIONARIO DA NON DIMENTICARE

"Ho tolto dalla soffitta un vecchio scatolone: sono riaffiorati 45 anni di Africa dello zio Padre Cornelio Tessari, una vita intera di ricordi stipata in dieci album di foto biadite e dieci raccoglitori con tutta la sua corrispondenza con parenti, amici, religiosi e politici" racconta con commozione Alessandra Tessari. Nato a Costalunga il 7 maggio 1914, Padre Cornelio entrò in Seminario a Camposampiero nel 1924. Fece la professione temporanea nel 1930 e quella solenne nel 1936 ad Assisi, dove fu anche ordinato sacerdote nel 1937. Trascorse due anni in Inghilterra per studiare l'inglese, quindi partì per la missione dello Zambia. Tra le tante sue realizzazioni, la più importante è il Tempio votivo dedicata ai Martiri dell'Uganda eretto a Luanshya in Zambia, vanto delle missioni francescane, la più grande chiesa dell'Africa nera. I Santi Martiri dell'Uganda sono un gruppo di ventidue servitori, paggi e funzionari del re di Buganda (oggi parte dell'Uganda), convertiti al cattolicesimo dai missionari d'Africa del cardinale Charles Lavigerie (padri bianchi) che vennero fatti uccidere in quanto cristiani sotto il regno di Mwanga II tra il 15 novembre 1885 e il 27 gennaio 1887. Furono beatificati da Benedetto XV nel 1920 e canonizzati da Paolo VI nel 1964. La chiesa, consacrata il 20 dicembre 1959, ha una superficie di 1900 metri quadrati, è alta 23 metri e può contenere 4000 fedeli. La sua costruzione si protrasse per tre anni durante i quali Padre Cornelio non solo diresse i lavori, ma si interessò personalmente della raccolta del denaro e dell'acquisto del materiale necessari per la sua edificazione. Fu eretta anche grazie al lavoro incessante e gratuito degli operai delle miniere. La chiesa venne consacrata da mons. Giuseppe Kiwanuka, discendente da uno dei Martiri dell'Uganda e primo sacerdote africano insignito del potere episcopale. Nel 1964 Padre Cornelio restò per un anno a Roma presso la Curia generalizia, come Assistente generale delle missioni, per organizzare un segretariato efficiente, poi ritornò in Zambia, fino al 1975, addetto alla segreteria della Conferenza Episcopale Zambiana, Cappellano nazionale dell'apostolato dei laici, direttore

delle casse di risparmio da lui fondate. Ma non può essere scordata la scuola materna ed elementare edificata a Lusaka che porta il nome della terra d'origine di Padre Cornelio: "Monteforte d'Alpone". E nel 1975, in uno dei suoi viaggi, portò proprio a Monteforte circa duecento fedeli africani con i quali venne organizzata una celebrazione ecumenica nella Chiesa Parrocchiale. "Nel 1980 dopo un'accesa discussione con il Vescovo Emmanuel Milingo (Padre Cornelio si era accorto delle dubbie guarigioni effettuate dal superiore), gli venne tolta ogni attività e fu inviato a Kapiri Mposchi dove fu catturato dai guerriglieri e tenuto sotto tiro per ben 72 ore e poi liberato dai suoi stessi parrochiani con forche e bastoni" aggiunge la signora Tessari. Nel 1983 sarà però Milingo a lasciare l'arcidiocesi di Lusaka, chiamato a Roma da papa Giovanni Paolo II, presumibilmente a causa dei suoi metodi "non convenzionali" di guarigione. Il porporato, qualche anno più tardi, attirò l'attenzione dei media internazionali per essersi prima sposato con la coreana Maria Sung contro le attuali norme del codice di diritto canonico che impongono il celibato ai sacerdoti cattolici di rito latino e successivamente per aver ordinato dei vescovi senza mandato pontificio. Dopo la scomunica venne quindi dimesso, nel dicembre 2009, dallo stato clericale. Alla fine del 1981 Padre Cornelio ritornò definitivamente in Provincia, di famiglia al Santo. Colpito da un male incurabile, desiderò, prima di morire, visitare la Terra Santa, ma appena giunto a Tel Aviv dovette essere ricoverato all'ospedale. Rientrato in Italia, dopo un breve periodo trascorso presso i suoi parenti, venne trasferito nella casa di cura "Villa Maria" di Padova, dove si spense, con i ricordi della terra d'Africa nel cuore e nella mente. Uno dei tanti doni speciali di Padre Cornelio era la capacità di mettere insieme le persone, di ascoltare le ragioni dell'uno e dell'altro, di far prevalere il dialogo. Sognatore ma non esaltato; discreto, ma efficace. La sua era una curiosità intensa e profonda per la vita umana: la naturale bellezza della vita. Aveva una lucidità che gli derivava



da una profonda conoscenza dei problemi, insieme a una rara capacità pratica di mettere in opera soluzioni e all'attitudine verso le relazioni con gli altri. Le sue non erano mai decisioni dall'alto. "Per aiutare i popoli poveri - scrisse uno dei più grandi giornalisti italiani, Indro Montanelli - i miliardi non bastano. Ci vogliono i missionari, ma i missionari sono difficili da stanziare nei bilanci dello Stato. Dovrebbero produrli le nostre famiglie, la nostra scuola, la nostra cultura cristiana. Temo però che la vocazione profonda della civiltà cristiana, la carità verso gli altri, sia oggi in ribasso, almeno nelle cronache quotidiane e nella «filosofia di vita» della nostra società". "Ritengo che nonostante le molteplici urgenze di Monteforte - conclude la signora Tessari - non vadano sottovalutati alcuni gesti simbolici come ad esempio la titolazione di una strada o di una piazza ad memoria che identificano una comunità ed i suoi cittadini". Si tratta di un piccolissimo atto di civiltà nei confronti di Padre Cornelio, un atto per non dimenticarlo e non dimenticare le fatiche e le sofferenze che ha incontrato e sopportato, per amore di Cristo, nella sua lunghissima attività missionaria.

Prof. Pier Paolo Frigotto



Visto l'impegno di Padre Cornelio Tessari a favore dei più poveri, l'Amministrazione Comunale ha deciso di dedicargli la piazza che si trova all'angolo tra via San Brizio e via Molinetto.

L'inaugurazione si è svolta il 25 aprile.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Giuseppe Salvaro



AIUTA IL TUO COMUNE, AIUTA TE STESSO!



**Una piccola parte delle tue tasse
(il 5 per mille)
puoi destinarlo per
FINANZIARE
LE ATTIVITÀ SOCIALI e
LE OPERE IMPORTANTI
(scuole, strade, marciapiedi)
DI MONTEFORTE.**

**Se non sceglierai di destinare
il 5 per mille a Monteforte,
questa cifra resterà allo Stato
e per il tuo Comune si perderà
un'opportunità.**



"FILO" DI RICAMO

Il primo martedì di ogni mese, dalle 15.30 alle 18.00, sarò presente nella Biblioteca di Monteforte per degli incontri di ricamo. Il mio intento è quello di avvicinare le persone al mondo del ricamo mostrando loro tutte le varie sfaccettature: il ricamo non è solo lavoro con l'ago, è anche intreccio di nodi (macramè), uncinetto (forcella), lavorazione della rete. Nelle due riunioni passate, di febbraio e marzo, ho incontrato diverse persone che da piccole facevano la famosa borsa di rete (adesso si chiama Modano), ed hanno ancora tutto il necessario per realizzarla. Tale lavorazione si trova in zona da più di 100 anni: ho informazioni certe di alcune signore anziane che hanno imparato dalle loro madri.

Questi incontri si potrebbero chiamare anche FILO perché ci troviamo per parlare di ricamo, ogni persona porta il lavoro

che vuole e le varie spiegazioni sono gratuite. In effetti, non sono corsi di ricamo veri e propri, quelli sono tenuti o a casa mia o alle Scolette di Sarmazza. Sono incontri per cercare di non far perdere le tradizioni della zona e per informare e invogliare le persone ad affacciarsi a questo meraviglioso mondo. Per il momento il progetto va avanti fino al mese di luglio e poi, se tutto va bene, riprenderà da settembre in avanti.

Vorrei inoltre ringraziare tutti quelli che mi hanno dato la possibilità di portare avanti il mio progetto.

Vi aspetto numerose e curiose!

Per informazioni: 3899747059.

Insegnante di ricamo
Emanuela Losco



È arrivata Pasqua, infine. Poche sono le notazioni che portiamo alla vostra attenzione. Il consiglio comunale non si è più riunito dallo scorso dicembre. Siamo in attesa di conoscere i contenuti del prossimo bilancio di previsione (!) per l'anno 2013 che, ad oggi, non è stato ancora presentato. Abbiamo ricevuto da pochissimi i documenti del consuntivo per l'anno 2012 che, deduciamo, andrà in discussione entro la fine di aprile. Da una prima disamina osserviamo che l'avanzo di amministrazione è pari a circa 983.000 euro. Contiamo di esprimere le nostre valutazioni in seguito, dopo avere analizzato tutta la documentazione. Vorremmo, invece, soffermarci su una delibera di giunta comunale dello scorso dicembre pubblicata a fine 2013 che ha catturato l'attenzione non solo nostra ma delle varie associazioni sportive presenti in paese. Ci riferiamo al contributo spese

che il comune si è assunto di erogare in merito al rifacimento della recinzione degli impianti sportivi del capoluogo e l'asportazione della piattaforma di cemento. Il comune ha cacciato fuori 9.000 euro, oltre ad IVA, su un consuntivo di spesa di circa 20.000 euro, oltre ad IVA. Dove sta il problema? Nella convenzione che il comune ha sottoscritto con l'associazione. E' previsto, infatti, che tutti i lavori di straordinaria manutenzione debbano essere autorizzati espressamente dal comune. In caso contrario si possono autorizzare successivamente, ma senza alcun indennizzo per gli interventi fatti! La ditta che ha eseguito i lavori non c'entra nulla. Non si comprende, però, come il comune abbia agito. Possibile che non fosse al corrente di niente? Possibile che l'associazione abbia incaricato la ditta di eseguire i lavori senza alcuna preventiva autorizzazione amministrativa rimedian-

do anche una denuncia all'autorità giudiziaria? Possibile che l'assessore allo sport Pelosato non sapesse niente? E dove era l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Salvaro?

Noi siamo contenti che, finalmente, qualcosa si muova per le strutture sportive; ma nel pieno rispetto delle convenzioni firmate. Il denaro, ricordiamolo, è denaro pubblico. Non si lamenti, quindi, il sindaco della carenza di risorse quando sui giornali evidenzia il problema delle scuole materne. Le risorse ci sono. Bisogna stabilire priorità ed utilizzarle correttamente.



Gruppo consiliare
"Insieme per Monteforte"
Gabriele Marini
Luigi Burti
Dorino Salvaro

RECUPERARE L'ANTICA SAGGEZZA

Come nazione stiamo vivendo uno dei momenti più difficili del nostro dopo guerra. La grave crisi economica, la perdita di posti di lavoro, l'assenza di prospettive per i giovani, le difficoltà quotidiane delle famiglie e dei pensionati sono tutti fattori di grande preoccupazione, ma quello che toglie la speranza di potercela comunque fare è il constatare l'irresponsabilità di una classe politica incapace di trovare un punto di accordo in una circostanza così grave. Quasi non bastassero le difficoltà di tutti i giorni e l'incertezza di non riuscire ad arrivare alla fine del mese, agli italiani non vengono risparmiate le indecenti dispute televisive di politici che, tranquilli delle loro indennità mensili, "sbrodolano" fiumi di parole quasi vivessero in un altro pianeta. Mentre stiamo scrivendo sono in corso i colloqui del presidente del consiglio incaricato Pierluigi Bersani per la formazione di un nuovo governo; non sappiamo ancora se si troverà o meno un accordo, quel che è certo è che finora ci vengono riportati dai giornali e dalle televisioni veti incrociati dei singoli partiti e movimenti, offese ed insulti, ricatti che danno un'immagine avvilente del livello a cui è giunta la politica e la democrazia in Italia. Papa Francesco I° in un suo recente discorso ha detto che "avere il potere equivale a mettersi al servizio degli altri". Ora noi ci domandiamo: si può essere più lontani di così da uno spirito di servizio? Per questo abbiamo cercato consolazione nell'antica saggezza dei greci riportando l'**elogio di Atene democratica fatto da Pericle nel V secolo a.c.** quale esempio di maturità politica a confronto con i tempi che stiamo vivendo:

"Il nostro sistema politico non compete con istituzioni che sono vigenti altrove. Noi non copiamo i nostri vicini, ma cerchiamo di essere un esempio. Il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi; per questo è detto una democrazia. Le leggi assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma non ignoriamo i meriti dell'eccellenza. Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo stato, non come un atto di privilegio, ma come una ricompensa

al merito, e la povertà non costituisce un impedimento. (...) La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo il nostro prossimo se preferisce vivere a modo suo (...). Ma questa libertà non ci rende anarchici. Ci è stato insegnato di rispettare i magistrati e le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa. E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte la cui sanzione risiede solo nell'universale sentimento di ciò che è giusto. [...] La nostra città è aperta al mondo; noi non cacciamo mai uno straniero. (...) Noi siamo liberi di vivere proprio come ci piace, e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo. [...] Noi amiamo la bellezza senza indulgere tuttavia a fantasticherie e benché cerchiamo di migliorare il nostro intelletto, non ne risulta tuttavia indebolita la nostra volontà. (...) Riconoscere la propria povertà non è una disgrazia presso di noi; ma riteniamo deplorabile non fare alcuno sforzo per evitarla. Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private. [...] Un uomo che non si interessa dello stato non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e, benché soltanto pochi siano in grado di dar vita ad una politica, noi siamo tutti in grado di giudicarla. Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla strada dell'azione politica, ma come indispensabile premessa ad agire saggiamente. (...) Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà e la libertà il frutto del valore e non ci tiriamo indietro di fronte ai pericoli. [...] Insomma, io proclamo che Atene è la Scuola dell'Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versatilità, la prontezza a fronteggiare le situazioni e la fiducia in se stesso.

(Tucidide, Storie, II, 37-41)

Gruppo consiliare
"Monteforte Doc"
Antonio Carletto
Serafino Sordato

